



Decreto Dirigenziale n. 20 del 21/03/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 387/03, ART. 12. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILI:
AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI
PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA PER UNA POTENZA DI 19,8
MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CASALBORE (AV), LOCALITA' S.ELIA E
PESCO LA TORRE. PROPONENTE: SOC. IRPINIA VENTO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- a. con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g. con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h. con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i. la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j. la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- k. con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- l. il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- m. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77

- del 16/12/2011;
- n. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- o. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- o.1. **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- o.2. **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
- p con decreto dirigenziale n. 1194 del 1/12/2014 è stato conferito all'ing. Giuseppe Ragucci mat..15439 la posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
- q con DGR n. 10 del 12 gennaio 2016 la Dott.ssa Roberta Esposito è stata nominata Direttore Generale della Direzione per lo Sviluppo Economico Attività Produttive;
- r con deliberazione n. 6/2016, la Giunta Regionale ha prorogato, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Sergio Mazzarella;

CONSIDERATO CHE

- a. con nota acquisita al prot. n. 2011.0018626 del 11/01/2011, la società IRPINIA VENTO SRL, con sede via Del Corso 75/10, 00186 – Roma Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel Comune di Casalbore (AV) in località "S.Elia e Pesco La Torre", con opere connesse ricadenti anche nei Comuni di Montecalvo Irpino (AV), Buonalbergo (BN), Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV), per una potenza di 19,8 MW;
- b. l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero maggiore di 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Italia Oggi" del 13 Gennaio 2015, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio dei Comuni di Casalbore (AV), Montecalvo Irpino (AV), Buonalbergo (BN), Castelfranco in Miscano (BN) e Ariano Irpino (AV), per 30 giorni consecutivi dal 29/12/2014 ed è stato pubblicato sul BURC n. 85 del 22/12/2014;
- c. a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra sono state acquisite agli atti le seguenti osservazioni di merito prott. nn. 68006, 68087, 68119, 68123, 68132, 68143, 68149, 68160, 68178, 67982, 67750, 67987, 68081, 68112, 67994, 68168 del 02/02/2015 e 799625 del 20/11/2015, rispettivamente riscontrate con note prott. nn. 341234, 341194, 341189, 341186, 341178, 341154, 341106, 341025, 341021, 341009, 341002, 341240, 341247, 341200, 341228, 341203, 341014 del 18/05/2015 e 817798 del 27/11/2015;

PRESO ATTO

- a. dei resoconti verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi, tenutesi in data 08/07/2011 e 11/04/2013, nelle quali sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute;

- b. che il resoconto verbale delle citate riunioni della Conferenza di Servizi è stato trasmesso a tutte le Amministrazioni regolarmente coinvolte nel procedimento e al proponente
- c. che le aree interessate dagli aerogeneratori e le opere connesse sono riportate nel catasto terreni dei seguenti comuni:
- c. 1. Comune di Casalbore (AV): Foglio 8 particelle 81, 84, 157, 93, 162, 94, 411, 97, 101, 102, 160, 293, 174, 224, 245, 268, 291, 294; Foglio 9 particelle 2, 119; Foglio 12 particelle 91, 110, 115, 121, 123, 124, 358, 360, 361.
 - c. 2. Comune di Buonalbergo (BN): Foglio 1 particella 21; Foglio 2 particella 28.
 - c. 3. Comune di Castelfranco in Miscano (BN): Foglio 39 particella 39, 183;
 - c. 4. Comune di Ariano Irpino (AV): Foglio 2 particelle 154, 156, 159; Foglio 3 particelle 161.
- d. che con ordinanza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 430/2013 del 7/3/2013 è stato ordinato alla Regione Campania di provvedere ad emettere il provvedimento conclusivo del procedimento entro il 10/05/2013, applicando l'art. 14 ter, comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm e ii;
- e. che nel corso delle riunioni della Conferenza di Servizi e dell'intero arco del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri e/o atti di assenso comunque denominati:
- e. 1. Nota **Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea**, protocollo M_D.ABA001 14/01/2012. 1899, con la quale rilascia il nulla osta con prescrizioni;
 - e. 2. Nota **Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, protocollo 5673 del 20/07/2012 e nota protocollo 2808 del 10/04/2013, con la quale esprime parere positivo con prescrizioni;
 - e. 3. Nota **Autorità di Bacino della Puglia**, protocollo n. 0004870 del 09/4/2013, con cui comunica la propria non competenza;
 - e. 4. Nota **Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto**, protocollo 0016157 15-07-2011/UID e nota protocollo 0013924 09-04-2013/UID, con la quale si rappresenta che per quanto di competenza, non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse con prescrizioni;
 - e. 5. Note **Comando Militare Esercito "Campania"**, protocollo MD_E 24465/0014123 del 29/08/2011 e protocollo MD_E 24465/0016944 del 20/11/2013, con le quali si esprime il nulla osta di competenza alla realizzazione delle opere, con prescrizioni;
 - e. 6. Nota **Comando dei Vigili del Fuoco comando provinciale di Avellino**, protocollo 13872 del 25/11/2011, con la quale esprime parere favorevole al progetto con prescrizioni;
 - e. 7. Nota del **ARPA Campania – Direzione Generale**, protocollo 0032282/2013 del 17/06/2013 con la quale esprime parere favorevole di compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico relativamente all'impianto eolico, con prescrizioni, e nota protocollo 50262/2013 del 27/09/2013, con la quale esprime parere favorevole, con prescrizioni, alla delocalizzazione della sottostazione di Trasformazione MT e relativo cavidotto interrato;
 - e. 8. Note del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, protocollo 3293/AT/GEN del 28/07/2011, nota protocollo 1564/AT/GEN del 14/05/2013 e nota protocollo 3598/AT/GEN del 20/08/2013, con le quali si prende atto dell'assenza di interferenze tra il tracciato dei costruendi elettrodotti MT/AT e sistemi di pubblico trasporto ad impianto fisso, sia in esercizio che in progetto";
 - e. 9. Nota della **Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta**, protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0004015 del 10/04/2013, e nota protocollo MBAC-SBA-SA SBA-SA 0011317 del 03/10/2013 con le quali si comunica l'assenza di motivi ostativi alla realizzazione con prescrizioni;
 - e. 10. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio di Salerno e Avellino**, protocollo 10362 del 15/04/2011, con la quale comunica l'assenza di procedimenti di tutela in itinere.
 - e. 11. Nota della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**, protocollo MBAC-DR-CAM 0005014 del 11/04/2013, con la quale esprime la propria non competenza;
 - e. 12. Deliberazione del **Comune di Casalbore** n. 5 del 20/05/2011 con la quale esprime parere contrario al progetto;

- e.13. Nota del **Comune di Casalbore**, protocollo 2397 del 07/11/2013, con la quale si comunica la propria non competenza ad esprimere parere riguardo la delocalizzazione della stazione di trasformazione MT/AT;
- e.14. Nota del **Comune di Ariano Irpino**, protocollo 6258 del 11/04/2013, con la quale esprime parere negativo;
- e.15. Nota del **Comune di Montecalvo Irpino**, prot. 2374 del 9/4/2013, con la quale esprime parere interlocutorio;
- e.16. Note **Giunta Regionale della Campania – Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali**, protocollo 2013.0205102 del 20/03/2013 e protocollo 2013.0733435 del 24/10/2013, con le quali comunica che non ha nulla da osservare in quanto non sono presenti concessioni minerarie, concessioni termo-minerali, autorizzazioni/concessioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;
- e.17. Nota **Anas Spa**, protocollo CNA-0014905-P del 09/04/2013 e protocollo CNA-0046157-P del 09/12/2013 relativa alla sottostazione di trasformazione MT/AT, con le quali comunica che dalla documentazione trasmessa non si evince alcuna interferenza con aree e/o strade di interesse Compartimentale e che pertanto non è tenuta a rilasciare autorizzazioni, con prescrizioni;
- e.18. Nota del **Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania settore III**, protocollo 13673 del 08/11/2011 e protocollo 3582 del 08/04/2013, con la quale si trasmette il nulla osta provvisorio alla costruzione dell'impianto.
- e.19. Nota **Giunta Regionale della Campania – Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura**, protocollo 2013.0229187 del 29/03/2013, con la quale comunica che l'attestazione rilasciata dallo STAPA CePICA competente per territorio, con la quale si verifica l'assenza di coltivazioni vinicole con marchio DOC e DOCG, determina il conseguente automatico parere favorevole alla realizzazione per quanto di competenza di questo Settore;
- e.20. Nota del **Settore STAPA CePICA di Avellino**, protocollo 2013.0242658 del 04/04/2013, con la quale si comunica che sulle particelle interessate dall'installazione degli aerogeneratori non risultano iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC "Irpinia". Gli stessi comuni risultano al di fuori degli areali di coltivazione delle tre DOCG della provincia di Avellino;
- e.21. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Benevento**, protocollo 2013.0721305 del 21/10/2013, con la quale si comunica che l'area interessata dalla nuova posizione della stazione di trasformazione MT/AT risulta esclusa dalle aree soggette al "Vincolo Idrogeologico", istituito ai sensi del R.D. 3267/1923;
- e.22. Note del **Settore Genio civile di Ariano Irpino e Benevento**, prot.lli 254533, 255237 del 10/4/2013, con la quale si richiedono integrazioni;
- e.23. Nota **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20130003416 del 08/04/2013, con la quale nega il proprio benessere al progetto;
- e.24. Nota **Terna Rete Italia spa**, protocollo TRISPA/P20140004388 del 08/04/2014, con la quale trasmette il proprio benessere al progetto;
- e.25. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino** protocollo 9675 del 11/04/2013 con cui esprime parere contrario;
- e.26. Delibera della **Presidenza del Consiglio Dei Ministri**, protocollo DICA 0017651 del 13/08/2013, con la quale si prende atto dell'avvenuto superamento del dissenso posto dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino in merito alla questione posta dalla Giunta Regionale della Campania Relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto eolico.
- f. Che con autonomo provvedimento al di fuori della Conferenza di Servizi e successivamente alla conclusione del procedimento di superamento del dissenso dinanzi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il **Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale** con Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/11/2013 ha espresso parere negativo di compatibilità ambientale;

- g. che nella Conferenza di Servizi dell'11/4/2013 il Responsabile del Procedimento ha valutato la prevalenza di pareri favorevoli, tuttavia, pur essendo le posizioni prevalenti favorevoli, la Conferenza non si è potuta concludere per il dissenso espresso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino, preposta alla tutela paesaggistico-ambientale, in relazione alle opere elettriche connesse; il Responsabile del Procedimento ha pertanto rimesso il procedimento, ai sensi dell'art. 14 *quater*, comma 3, L. 241/90, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che con nota prot. DICA 12740 P-4.8.2.8 del 13/6/2013 ha convocato la riunione istruttoria del 20/6/2013;
- h. che nel corso della riunione di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20/6/2013 è stata acquisita la relazione del Dirigente regionale del Settore Regolazione dei Mercati prot. DICA 13220 A-4.8.2.8 del 20/6/2013, nella quale si attesta che:
- h.1. i motivi del dissenso della Soprintendenza sono: la disciplina di tutela e valorizzazione della proposta di *"dichiarazione di notevole interesse pubblico"* delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV) prevede al punto 16), il divieto di *"realizzazioni di sottostazioni elettriche di trasformazione connesse agli impianti di energia rinnovabile"*, mentre i progetti di parco eolico di Irpinia Vento Srl prevedono, *"nell'area sottoposta a dichiarazione di notevole interesse, la realizzazione di una sottostazione di trasformazione MT/AT dell'energia prodotta da immettere alla centrale da 150/380"* (con nota del 2/5/2013 la Soprintendenza ha precisato che *"relativamente al parere contrario di questa Soprintendenza, sulla stazione di trasformazione MT/AT da realizzare a cura della società Irpinia Vento, potrà essere presa in considerazione una nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico" delle aree nel territorio del Comune di Ariano Irpino (AV), denominate Piano del Nuzzo, Contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Montefalco, ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/04"*);
- h.2. la posizione dell'Amministrazione regionale precedente è: *"anche sulla base delle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis, L. 241/90 (richiamato nella citata ordinanza del T.A.R. Campania n. 430/2013), favorevole al rilascio dell'autorizzazione unica, adottando ogni più utile misura "costruttiva" idonea a superare il dissenso espresso dalla Soprintendenza, che ha dichiarato espressamente la possibilità di superamento del dissenso;*
- h.3. le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso date dall'Amministrazione dissenziente sono: *"nuova proposta progettuale che preveda la realizzazione della sottostazione da 30/150 KW al di fuori dell'area sottoposta a "dichiarazione di notevole interesse pubblico"; "le opere di connessione alla centrale da 150/380 Kw dovranno essere opportunamente interrato, con il ripristino dello stato dei luoghi"*;
- i. che all'esito di tale riunione presso la P.C.M. del 20/6/2013, il proponente si è impegnato *"a trasmettere quanto prima alle competenti Soprintendenze una nuova proposta progettuale tesa al superamento del vincolo e dei relativi pareri contrari"*, e l'Ufficio precedente ha fatto presente che *"rimetterà gli atti al Consiglio dei Ministri"*, assegnando termine fino al 5/7/2013 per *"le eventuali comunicazioni concernenti le possibili autorizzazioni da parte dei competenti uffici del MIBAC alla realizzazione degli impianti a seguito di modifica progettuale"*;
- j. che, pertanto, in data 27/6/2013 si è tenuto presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania un *"tavolo di concertazione"*, e, come risulta dalla nota di tale Direzione Regionale prot.n. 8672 del 27/6/2013 inviata alla P.C.M.:
- j.1. nel corso della stessa *"la Società proponente ha presentato una soluzione alternativa consistente, in sintesi, nella delocalizzazione della sottostazione nel Comune di Castelfranco in Miscano (Bn) e collegamento alla stazione CEA – Sorgenia – Terna con cavidotto interrato. Quindi in territorio esterno alla perimetrazione dell'area oggetto di proposta di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004 da parte di questo Ministero"*;
- j.2. la *"Direzione Regionale alla luce di quanto rappresentato, preso atto che la Società Irpinia Vento srl dichiara che l'area individuata non è soggetta al regime di vincolo paesaggistico, ritiene che tale proposta possa essere presa in favorevole considerazione"*;
- k. che con nota prot. DICA 17651 P-4.8.2.8 del 13/8/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato comunicato che con l'allegata delibera del Consiglio dei Ministri, resa nella riunione del 2/8/2013, è stato preso atto dell' *"avvenuto superamento del dissenso in merito alla questione posta*

dalla Giunta Regionale della Campania relativa alla costruzione degli impianti eolici a fonte rinnovabile ex art. 12 D.Lgs. n. 387/03 proposti dalla Società Irpinia Vento Srl" in Castelfranco in Miscano, Casalbore e Montecalvo Irpino (in tale delibera della P.C.M. del 2/8/2013 si legge che essa è stata adottata "vista la nota del 3/7/2013 n. 478745 nella quale la Giunta Regionale della Campania comunica che vista la nota del 27/6/2013 della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania "si può considerare superato il dissenso espresso ...omissis ... nel rispetto delle prescrizioni ivi indicate").

- I. che con sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 2788/2014 del 21/5/2014, passata in giudicato, è stato accolto il ricorso di Irpinia Vento Srl R.G. 676/2013, e per l'effetto annullata la nota del Settore regionale Tutela dell'Ambiente prot.n. 843212 del 15/11/2012 ("vista la sua funzione di procrastinare indefinitamente, e senza plausibili ragioni, l'iter dei procedimenti in parola", cfr. sent. 2788/14), e – considerato che "nell'ambito delle conferenze di servizi riattivate in data 11.4.2013 risultano essere stati acquisiti tutti i pareri favorevoli necessari ed anche positivamente superate (a seguito di presentazione di alcune opportune modifiche progettuali) le obiezioni sollevate dagli organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" (cfr. sent. 2788/14) – dichiarato l'obbligo della Regione Campania di concludere il procedimento ex art. 12 D.Lgs. 387/2003 con l'adozione entro 30 giorni del provvedimento autorizzatorio richiesto, "al cui rilascio non risulta □ esservi alcun elemento ostativo" (cfr. sent. 2788/14);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

- a. il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;
- c. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RILEVATO che nella stessa macroarea sussistono iter autorizzativi attivi per la costruzione di impianti eolici di grossa taglia prioritari al progetto in questione relativi alla società WIND ENERGY CASALBORE ed alla società C&C 3 Energy.

RITENUTO

- a. di dover, in esecuzione del giudicato formatosi sulla citata sentenza del T.A.R. Campania – Napoli, Sez. VII, n. 2788/2014, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;
- b. che la citata sentenza del T.A.R. n. 2788/2014, qui oggetto di esecuzione e recante ordine di rilascio del titolo autorizzativo, è anche di data successiva al Decreto Dirigenziale n. 162 del 29/11/2013 del Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale;

ESAMINATE le osservazioni pervenute con note prott.nn. 67987, 67750, e 68006 del 02/02/2015

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- a. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- c. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- d. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;

- e. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- f. la DGR n. 612/11;
- g. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
- h. la DGR n. 478/12;
- i. la DGR n. 710/12;
- j. la DGR n. 427/13;
- k. la DGR n. 488/13;
- l. la DGR n. 325/13;
- m. la DGR n. 555/14;
- n. il DPGR n. 210/13;
- o. il DPGR n. 273/13;
- p. il DPGR n. 287/14;
- q. il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della d.g.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare, in ossequio all'Ordinanza del TAR Campania – Napoli, Sez. VIII, n. 5268/2014 del 10/10/2014**, la società IRPINIA VENTO S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Del Corso 75/10 – CAP 00186 Codice Fiscale e Partita IVA 02567050642, **fatti salvi i diritti di terzi**, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.):
 - 1.1 alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 19,8 MW, costituito da n. 6 aerogeneratori ubicato nel territorio comunale di Casalbore (AV) in località "S. Elia – Pesco La Torre" su terreni riporti in Catasto come esplicitato al punto e da allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale del decreto medesimo;
 - 1.2 all'allacciamento alla rete elettrica di Terna Rete Italia SpA, mediante il collegamento in Antenna a 150 KV con la sezione a 150 KV di una futura stazione elettrica della RTN a 380/150 KV che sarà collegata in entra – esce sulla linea RTN a 380 KV "Benevento 2 – Foggia";
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 comma 1 del DPR 327/01 sui terreni riportati al Catasto dei seguenti Comuni:
 - 4.1. Comune di Casalbore (AV):
 - 4.1.1. Foglio 8 particelle 81, 84, 157, 93, 162, 94, 411, 97, 101, 102, 160, 293, 174, 224, 245, 268, 291, 294;
 - 4.1.2. Foglio 9 particelle 2, 119;
 - 4.1.3. Foglio 12 particelle 91, 110, 115, 121, 123, 124, 358, 360, 361.
 - 4.2. Comune di Buonalbergo (BN):
 - 4.2.1. Foglio 1 particella 21;
 - 4.2.2. Foglio 2 particella 28.
 - 4.3. Comune di Castelfranco in Miscano (BN):
 - 4.3.1. Foglio 39 particella 39, 183;
 - 4.4. Comune di Ariano Irpino (AV):
 - 4.4.1. Foglio 2 particelle 154, 156, 159;
 - 4.4.2. Foglio 3 particelle 161.

5. di obbligare il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni e di ogni altra prescrizione nei pareri richiamati con esito positivo:

5.1. Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. / 3^a Regione Aerea, Prescrive quanto segue:

- Rispettare le prescrizioni impartite dallo stato Maggiore della Difesa; inviare la documentazione al C.I.G.A con anticipo di 30gg rispetto alla data di costituzione degli ostacoli.

5.2. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano, Volturno, prescrive quanto segue:

- Previa verifica a scala di dettaglio dell'effettiva interferenza delle opere in progetto con le perimetrazioni del PsAI-Rf, anche in relazione al combinato disposto dei commi 5 e 6 dell'art. 25, nelle aree A4 ed A3 vengano autorizzati solo gli interventi consentiti dalle norme del PsAI-Rf di cui ai sopraccitati articoli;
- Si provveda ad integrare il progetto, laddove previsto dalle stesse norme, con un adeguato studio di compatibilità idrogeologica, attraverso il quale sia valutata la compatibilità idrogeologica delle singole opere, anche temporanee (fasi di cantiere), ricadenti nelle predette aree A4, A3 ed A2;
- Sia verificata la compatibilità idraulica degli attraversamenti dei corsi d'acqua;
- Tutti i lavori a farsi siano sottoposti all'applicazione delle citate disposizioni ministeriali D.M. LL.PP. 11/03/88, circolare LL.PP. 24/09/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni.

5.3. Comando in Capo del dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del canale D'Otranto, prescrive quanto segue:

- l'installazione della segnaletica ottico – Luminosa delle strutture a sviluppo verticale.

5.4. Comando Militare Esercito Campania prescrive quanto segue:

- Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si fa presente che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.

5.5. Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, prescrive quanto segue:

- Per ogni serbatoio d'olio, sia previsto un adeguato bacino di contenimento conforme al Decreto del Ministero dell'Interno 31/07/1934;
- Per ogni cabina di trasformazione sia previsto un adeguato numero di estintori idonei per agire contro gli incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione;
- L'accesso all'area del parco eolico dovrà avere i seguenti requisiti minimi: Larghezza 3,50 m; altezza libera 4,00 m; raggio di volta 13,00m; pendenza al carico almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore con passo 4,00m);
- La gestione della sicurezza antiincendio del parco eolico, dovrà avvenire nel rispetto del Dlgs 81/08 e s.m.i. e del Decreto del Ministero dell'interno 10/03/1938;
- Nella realizzazione del cavidotto, nel caso di parallelismo o incroci con tubazioni per il trasporto e la distribuzione del gas metano, dovranno essere rispettate le distanze e le prescrizioni di cui ai decreti Ministro per lo Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Interno 16/04/2008 e 17/04/2008.

5.6. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta, prescrive quanto segue:

- Nell'area in cui è prevista la realizzazione degli aerogeneratori G5 e G6 dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare eventuali preesistenze nel sottosuolo;
- Tutti i lavori che comportino escavazioni e movimenti di terra legati alla realizzazione dell'intervento (aerogeneratori e opere di connessione), che intacchino il sottosuolo dovranno essere svolti sotto il controllo archeologico;
- Nell'area in cui è prevista la realizzazione dell'impianto eolico e relativi cavidotti, con particolare riferimento alle piazzole degli aerogeneratori nn. 2-3-4 dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi volti a verificare eventuali preesistenze nel sottosuolo;
- Nell'area della prevista sottostazione di trasformazione MT dovranno essere eseguiti saggi archeologici preventivi, tempi e modalità dei quali dovranno essere concordati preliminarmente con questa Amministrazione;

- Le suddette indagini, ivi compresi i controlli delle operazioni di scavo e movimento terra, i cui oneri sono da intendersi a carico di ella Committenza, dovranno essere eseguiti con l'assistenza scientifica di archeologi professionisti il cui curriculum dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di questa Soprintendenza;
- Qualora dovessero essere individuate emergenze archeologiche dovranno essere eseguiti saggi di scavo con metodo stratigrafico, volti alla verifica della tipologia ed estensione delle preesistenze antiche.

5.7. **Anas Spa**, prescrive quanto segue:

- nel caso in cui i lavori dovessero interessare aree e/o strade di interesse Compartimentali:
 - L'ubicazione delle pale eoliche dovrà essere prevista fuori dalla fascia di rispetto stradale e, comunque, ad una distanza dal margine della carreggiata non inferiore alla loro altezza fuori terra;
 - L'ubicazione dei sostegni per la posa di eventuali attraversamenti aerei dovrà essere prevista ad una distanza rispetto al margine della carreggiata pari o superiore all'altezza del sostegno, misurato dal piano di campagna e comunque nel rispetto dei commi 4 e 8 dell'art. 66 del Regolamento di Esecuzione al C.d.S. (DPR 495 del 16/12/1992);
 - La posa di eventuali cavidotti di alimentazione della stazione eolica da effettuare lungo le Strade Statali dovrà essere prevista in conformità alla normativa di cui all'art. 66 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

5.8. **Ministero dello Sviluppo Economico** prescrive quanto segue:

- Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per: A) per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti; B) gli attraversamenti e avvicinamenti con le linee di telecomunicazione interrate ed aeree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza;
- Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

5.9. **Arpa Campania – Direzione Generale**, prescrive quanto segue:

- Garantire che le fasce di rispetto relative alle cabine elettriche devono rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- Garantire che gli aereogeneratori contrassegnati con le sigle C1 e C2 funzionino in modalità depotenziata MODO 2, potenza 2,1 MW;
- Comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- Eseguire in fase di preesercizio dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni l'utilizzo in fase di esercizio dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di Campi Elettro Magnetici (CEM) e di acustica ambientale;
- Trasmettere a questa agenzia i dati rilevati in fase di preesercizio dell'impianto. Questa agenzia si riserva di verificare in fase di esercizio dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di CEM e di acustica ambientale.

6. Il Proponente, inoltre è obbligato:

- 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:
 - prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e

- Carburanti” e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
 - unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto “as built” dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.
7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
 8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
 9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. “Energia e Carburanti”, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il venir meno dei requisiti e delle condizioni (oggettivi e soggettivi) nonché il mancato rispetto delle prescrizioni determinante ai fini dell'ottenimento di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati degli enti coinvolti nel procedimento è causa di decadenza della presente autorizzazione.
 12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, i quali restano responsabili del rilascio di intese, concerti, nulla osta o assensi comunque denominati di propria competenza.
 13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
 15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Sergio Mazzarella